

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL BANCO POPOLARE – NOVARA - 21 APRILE 2012

Gianni Vernocchi Presidente di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”.

Nel nostro intervento all’Assemblea dei Soci di bilancio del 2011, formulammo una serie di proposte, affinché il primo gruppo popolare italiano rilanciasse, tramite apposite politiche creditizie, la famiglia, la natalità ed i servizi e la consulenza a favore delle imprese familiari.

Nella pluralità di proposte di gruppi bancari che offrono alti tassi sui depositi ai nuovi clienti per nuova provvista, che rischiano di porre in secondo piano il valore della fedeltà di una relazione duratura per i già clienti, ci appare un bel segnale proporre analoghi tassi anche ai depositi delle giovani coppie e degli under 18, ove poco conta il ritorno commerciale dell’iniziativa, quanto piuttosto il pregevole profilo radicato nel cuore di uno sguardo rivolto alle nuove famiglie ed alle giovani generazioni.

Confidiamo in un piccolo segno del Banco, esemplare per il mondo del credito popolare, che messo insieme ad altri fa sempre qualcosa di grande.

Nel vivace dibattito sulla destinazione verso l'economia reale dei prestiti a tre anni della BCE, le banche certamente devono fare la loro parte, ma anche il “sistema paese” la sua, in pienezza.

Va ripensato profondamente l’arcaico e penalizzante sistema di recupero fiscale delle sofferenze, mentre un sistema ragionevole di incentivi e premialità per condotte virtuose a favore dell’attività tipica creditizia rispetto all’investment banking e alla finanza, permetterebbe un servizio orientato verso l’economia reale a costi più equi, allentando politiche di repricing che a lungo termine rischiano di provare famiglie ed imprese, già flagellate dalla crisi e dalla piaga dei fallimenti.

Proprio per lo studio di soluzioni nuove e condivise va incoraggiata la collaborazione, già avviata tra Assopopolari e Federcasse, affinché la rinnovata vitalità dei due sodalizi, sappia stimolare da un lato l’Abi, ad assumere sempre atteggiamenti costruttivi, non servono mai clamorose abdicazioni e, dall’altro, porsi all’avanguardia con proposte, perché no, profetiche, rigenerando fiducia e superando quella sorta di ipertrofia dell’utilitarismo che avvita su sé stesso il sistema.

Nel evidenziare il pregevole documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace del 24 ottobre 2011 dal titolo “*Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un’ autorità pubblica a competenza universale*”, meritevole di studio ed approfondimento da parte del Banco e di Assopopolari, formuliamo ai componenti gli organi sociali del gruppo bancario, i nostri più calorosi saluti, che estendiamo ai dipendenti, ai soci ed alle autorità istituzionali presenti in questa bella assise assembleare.